



Regione Siciliana

Ordinanza n. 11/Rif del 7 aprile 2015

Il Presidente della Regione Siciliana

Oggetto: *Autorizzazione in deroga per il conferimento dei rifiuti urbani presso il terzo settore della VI vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo.*

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visti** gli articoli 107 *“funzioni mantenute dallo Stato”* e 108 *“funzioni conferite alle Regioni e agli enti locali”* del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 rubricato *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59”*;
- Vista** la legge regionale del 16 dicembre 2008 n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento di Governo e dell’Amministrazione della Regione”*, la quale ha istituito il *“Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti”*;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009 n. 12 recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19”*;
- Vista** la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l’art. 191, così rubricato *“Ordinanze contingibili ed urgenti e poteri sostitutivi”*, che prevede, al suo comma 1, che *“(…) qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell’ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta Regionale o il Presidente della Provincia ovvero il Sindaco possano emettere, nell’ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell’ambiente (…)”*;
- Visto** il comma 4 dell’art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 il quale dispone che le ordinanze con tingibili ed urgenti emesse *“(…) possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti”*;
- Visto** il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 recante *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relative alle discariche di rifiuti”*;
- Visto** il decreto ministeriale 27 settembre 2010 *“criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica abrogazione D.M. 3 agosto 2005”*;
- Visto** il D. Lgs. n. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare, **articolo 177** (Campo di applicazione e finalità), comma 4, secondo il quale: *“i rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell’uomo e*



Regione Siciliana

senza usare procedimenti o metodi che potrebbero arrecare pregiudizio all'ambiente e, in particolare a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora; b) senza causare inconvenienti da rumori o odori; c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente"; **Articolo 178** (Principi) secondo cui: "la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine, la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali"; **Articolo 182** (Smaltimento dei rifiuti), il quale, al **comma 3**, enuncia che: "lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e benefici complessivi, al fine di, a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica"; **Articolo 182** (Smaltimento dei rifiuti), il quale, al **comma 7**, sancisce quanto segue: "le attività di smaltimento in discarica dei rifiuti sono disciplinate secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, di attuazione della direttiva 1999/31/CE";

Visto Il Titolo III *bis* Autorizzazione Integrata Ambientale del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con particolare riferimento ai seguenti articoli: 29 *bis* (Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili), 29 *sexies* (Autorizzazione Integrata Ambientale) e 29 *nonies* (Modifica degli impianti o variazione del gestore);

Vista l'art. 1 dell'Ordinanza Commissariale del 30 dicembre 2003 relativa alla "Determinazione della tariffa di smaltimento dei rifiuti non pericolosi in discariche pubbliche finanziate dal Commissario delegato";

Vista la Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti n. 136 del 30 agosto 2013;

Considerato che alla data del 31 dicembre 2013 non sono stati prorogati gli effetti dell'art. 2 del D.L. 43/2013 convertito con modificazione nella L. n. 71/2013 e quindi veniva sancita la cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana;

Vista l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 148 del 18/02/2014 pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 del 25/02/2014, con la quale veniva individuata la Regione Siciliana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto delle criticità nel settore dei rifiuti;

Visto l'art.1, comma 2, dell' O.C.D.P.C. n. 148 citata, il quale stabilisce che il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazione dei piani delle attività già formalmente approvate alla data di adozione della stessa ordinanza;



Regione Siciliana

Vista la l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 227 del 6 marzo 2015 recante *“ulteriori disposizioni per superare le criticità nello smaltimento dei rifiuti nella regione Siciliana”* - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 2015;

Considerato che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, mediante Circolare 6 agosto 2013, formalizzava la cessazione del regime transitorio previsto dalla Circolare dello stesso Ministero del 30 giugno 2009 ed in particolare affermava che: *“le operazioni e i processi che soddisfano i requisiti minimi per rispettare il vincolo del conferimento in discarica dei soli rifiuti trattati sono il trattamento effettuato mediante tecnologie più o meno complesse come ad esempio la bioessiccazione e la digestione anaerobica previa selezione, il trattamento meccanico e biologico e l'incenerimento con recupero di calore e/o energia”*;

Considerato che la citata *Circolare 6 agosto 2013 (Ammissibilità in discarica dei rifiuti trito vagliati - Superamento circolare 30 giugno 2009)*, costituisce a sua volta, un *richiamo – sollecito* precipuamente indirizzato alle Regioni, le quali debbono *“osservare le ulteriori iniziative necessarie, in termini di attuazione della pianificazione con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di rispettare gli obiettivi stabiliti dalle norme comunitarie”*;

Considerato che con provvedimento n. 857 del 10 ottobre 2013 il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti *ex* O.P.C.M. 9 luglio 2010 n. 3887 e D.L. 43/2013 ha dettato specifiche disposizioni al fine di dare attuazione a quanto richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare stabilendo precise tempistiche per l'adeguamento dell'impiantistica esistente alle nuove direttive ministeriali;

Considerato che il Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti in Sicilia *ex* O.P.C.M. n. 3887/2010 - D.L. n. 43/2013, convertito con modificazione nella L. n. 71/2013 - ha avviato procedure di evidenza pubblica per la realizzazione di quattro piattaforme pubbliche per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni di Enna, Gela, Messina e Palermo nell'ambito delle quali sono previsti impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti e linee dedicate per la produzione di *compost* di qualità conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente;

Considerato che per la piattaforma pubblica sita nel Comune di Palermo sono in corso i lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico comprensivo di linee dedicate alla produzione di *compost* di qualità, mentre per le piattaforme pubbliche da realizzarsi nei Comuni di Enna, Gela e Messina si è pervenuta nel mese di dicembre all'aggiudicazione provvisoria;

Considerato che sul Piano Regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000125 del 11 luglio 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012, è in corso l'istruttoria da parte dell'Autorità Competente - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – per la quale sono scaduti i termini della consultazione pubblica ed è stato emesso il parere da parte della Commissione Tecnica VIA-VAS;

Considerato che la realizzazione di una strategia pianificatrice pienamente compiuta ed efficace e come tale in grado di implementare il reale fabbisogno impiantistico nel contesto socio – economico locale, non possa che discendere dalla completa attuazione delle previsioni e degli indirizzi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e dalle



Regione Siciliana

programmazioni d'ambito che le competenti SRR istituite sul territorio regionale devono predisporre anche in aggiornamento rispetto all'attuale piano regionale approvato;

Rilevato che in tutto il territorio siciliano da qualche mese si assiste ad una oggettiva difficoltà degli impianti che smaltiscono rifiuti dovuta ad un deficit strutturale come tra l'altro più volte evidenziato anche al Governo nazionale;

Rilevato che le condizioni di emergenza sanitaria derivanti dal deficit impiantistico regionale permangono ancora oggi ancora più acute a causa del limite di ricezione rifiuti della discarica sita nel Comune di Catania;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 30 settembre 2014;

Vista l'ordinanza del presidente della Regione Siciliana n. 7/rif del 06 novembre 2014 con la quale si è proceduto ad attivare *“misure straordinarie di utilizzo ed implementazione dell'impiantistica regionale esistente per la celere realizzazione ed attivazione di un sistema impiantistico adeguato, in relazione alla Direttiva 1999/31/CE, Decisione 2003/33/CE, Decreto Legislativo n. 36/2003, Circolare Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 agosto 2013”*;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 8/rif del 28 novembre 2014 con la quale si è proceduto ad attivare misure straordinarie di utilizzo ed implementazione dell'impiantistica regionale esistente;

Considerato che l'impianto sito nel Comune di Catania e gestito dalla Sicula Trasporti S.r.l. ha manifestato più volte la difficoltà a gestire quantità superiori alle attuali 2200 tonnellate/die circa che al momento riceve, al solo fine di non pervenire ad una più rapida saturazione del sito;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 7/Rif del 27 febbraio 2015 con la quale in particolare si autorizzavano i Comuni della Provincia di Palermo a conferire i rifiuti prodotti nei rispettivi territori alternativamente nella discarica sita nel Comune di Catania e in quella sita nel Comune di Siculiana (AG);

Considerato che l'impianto sito nel Comune di Catania è stato oggetto in ultimo di un provvedimento contingibile ed urgente che gli consente, in condizioni contingibili ed urgenti, di continuare a ricevere rifiuti per un periodo limitato;

Ritenuto necessario pertanto provvedere ad individuare una soluzione alternativa al fine di evitare che la saturazione dell'impianto gestito da Sicula Trasporti possa determinare una grave crisi ambientale nella provincia di Catania;

Vista la Ordinanza del Sindaco di Palermo n. 226 del 01 agosto 2014 *“Recante autorizzazione in deroga per il conferimento dei rifiuti presso il quarto settore della VI vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo”* in scadenza il 31 gennaio 2015;

Vista la Ordinanza del Sindaco di Palermo n. 20/O.S. del 29 gennaio 2015 *“Recante autorizzative in deroga per il conferimento dei rifiuti presso il IV settore della VI vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo. Proroga”*;

Vista la Ordinanza n. 1/Rif del 3 gennaio 2015, che viene qui integralmente richiamata, con la quale il Presidente della Regione Siciliana ha ordinato *“(…) nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per un periodo decorrente dal 05 gennaio 2015 sino al 20 gennaio 2015 in deroga al Decreto ALA n. 1348 del 9 agosto 2013 il conferimento dei rifiuti solidi urbani per una quantità massima di 500 tonnellate/die -*



Regione Siciliana

oltre il limite di 1000 tonn/die imposto dal decreto AIA, elevando pertanto la quantità massima di ricezione sino a 1500 tonn/die - nella discarica sita nel Comune di Palermo, località Bellolampo - ai Comuni diversi dalla Città di Palermo (...)”;

- Vista** la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/rif del 30 gennaio 2015 che, oltre a reiterare gli effetti dell’Ordinanza n. 1/Rif/2015, consentiva il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il quarto settore della discarica di Bellolampo con scadenza 15 febbraio 2015;
- Visto** il verbale di sopralluogo del 14 gennaio 2015, inviato in data 16 gennaio 2015 con nota prot. n. 3362, nonché dei relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, effettuato dalla Provincia Regionale di Palermo, dall’ARPA ST Palermo e i responsabili di RAP S.p.A. ed in particolare i rilievi specifici mossi alle mancate ottemperanze alle prescrizioni contenute nella Ordinanza n. 1/Rif del 03 gennaio 2015;
- Vista** la nota prot. n. 3895 del 28 gennaio 2015 con la quale si è provveduto a diffidare la RAP S.p.A. al rispetto pieno ed incondizionato rispetto alle prescrizioni e le indicazioni imposte dagli organi di controllo competente per territorio attraverso pareri tecnici e tecnico-sanitari;
- Vista** la Ordinanza sindacale n. 39 del 10 febbraio 2015 con la quale il Sindaco di Palermo ha autorizzato il conferimento dei rifiuti presso il terzo settore della sesta vasca della piattaforma logistica di Bellolampo fino al 30 giugno 2015 per i rifiuti prodotti nella Città di Palermo nonché i rifiuti urbani prodotti nel territorio del Comune di Ustica e quelli prodotti da RAP S.p.A. presso l’Aeroporto “Falcone Borsellino” di Palermo;
- Vista** la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 12 febbraio 2015 che, oltre a reiterare gli effetti dell’Ordinanza n. 1/Rif/2015, consentiva il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il terzo settore della discarica di Bellolampo con scadenza 28 febbraio 2015;
- Vista** la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 9/Rif del 10 marzo 2015 che, oltre a reiterare gli effetti dell’Ordinanza n. 1/Rif/2015, consentiva il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il terzo settore della discarica di Bellolampo con scadenza 8 aprile 2015;
- Vista** la nota prot. n. 13908 del 26.03.2015 con cui il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato ha inviatato la RAP S.p.A. a trasmettere agli organi di controllo il Piano Operativo di Gestione in emergenza della discarica di Bellolampo e al tempo stesso ha convocato per il 2 aprile 2015 gli organi controllo per l’assunzione dei pareri tecnici e tecnico-sanitari previsti dalla normativa vigente al fine di verificare l’esistenza delle condizioni necessarie per reiterare gli effetti dell’Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 03 gennaio 2015;
- Vista** la nota prot. n. 25253 del 1 aprile 2015 con la quale la Provincia di Palermo, relativamente all’argomento di cui in oggetto, evidenzia quanto segue: “(...) 1. Il PGO continua a non essere aggiornato, (...), con riferimento alla tabella sui flussi comprensivi dei rifiuti in ingresso da parte dei Comuni autorizzati (...); 2. Si conferma quanto già osservato al punto 3) della ns. nota prot. n. 16588 del 4 marzo 2015, con riferimento all’esaurirsi della capacità residua del 3° settore in coltivazione prima del termine della validità dell’O.S. n. 39/2015 (con scadenza il 30.06.2015). (...); 3. (...) Si ritiene che, nel proseguo delle attività di coltivazione della discarica in regime di contingibilità ed urgenza mediante l’emissione di ordinanze ex art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e del relativo obbligo di garantire sempre e comunque un elevato livello della salute e dell’ambiente, il raggiungimento dei



Regione Siciliana

marginii di sicurezza della stabilit  della discarica debba essere comunque garantita mediante la diminuzione delle pendenze di coltivazione anche al di sotto del parametro standard del 30% indicato nelle norme di riferimento, nonch  mettendo in atto criteri di compattazione dei rifiuti molto elevati, al fine di evitare il peggioramento del comportamento geotecnico del rifiuto abbancato. (...);

Visto il verbale della riunione tenutasi in data 2 aprile 2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato quanto espressamente dichiarato congiuntamente dagli organi di controllo nella riunione tenutasi in data 2 aprile 2015 ed in particolare *“(..)* Sulla base di quanto emerso in sede di discussione i rappresentanti di ASP, ARPA e Provincia ritengono essenziale acquisire ulteriori elementi dagli Enti preposti in ordine alle possibili soluzioni alternative rispetto agli ulteriori conferimenti di rifiuti da parte dei Comuni della Provincia, presso la discarica di Bellolampo. Per contro, nel caso siano prorogati gli effetti dell’ordinanza n. 9/Rif /2015, tenuto conto dell’arco temporale intercorrente tra l’esaurimento dei volumi disponibili per l’abbancamento dei rifiuti stimato al 31 maggio 2015 ed il completamento dei lavori di copertura provvisoria del primo settore della sesta vasca previsto non prima della fine del mese di giugno prossimo venturo, gli organi di controllo ritengono necessario acquisire garanzie anche da parte del Comune di Palermo e della RAP, sulla continuit  del servizio pubblico di raccolta e smaltimento nella fase di indisponibilit  della discarica (stimato in almeno 30 giorni).”;

Visto il P.G.O. presentato da RAP S.p.A. in data 02 aprile 2015 (datato 06.03.2015) consegnato a tutti gli organi di controllo;

Vista la nota prot. n. 15405 del 02.04.2015 con cui il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ha convocato gli organi di controllo ed in particolare il Comune di Palermo affinch  lo stesso, sulla base di quanto richiesto dagli organi di controllo, possa esprimere specifico parere sulla eventuale proroga degli effetti della Ordinanza contingibile ed urgente sulla discarica di Bellolampo;

Visto il verbale della riunione tenutasi in data 7 aprile 2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato la disponibilit  dichiarata dal Comune di Palermo nella riunione del 7 aprile 2015 che nello specifico comunicava quanto segue *“Il rappresentante del Comune di Palermo evidenzia che con nota mail lo stesso Comune aveva dato la propria disponibilit  alla reitera dell’Ordinanza contingibile ed urgente per un periodo di 30 giorni. Alla luce del verbale del 02 aprile 2015 e delle considerazioni emerse da parte degli Organi di controllo, il Comune di Palermo esprime parere favorevole ad una reitera dell’Ordinanza per un periodo limitato di 15 giorni al fine di consentire un controllo della capacit  residua del settore oggi in coltivazione nonch  per monitorare costantemente i lavori di realizzazione della copertura provvisoria a Bellolampo”*;

Considerata la richiesta avanzata dal Comune di Baucina con nota prot. n. 2888 del 07 aprile 2015;

Ritenuto che ancora oggi sussistono le medesime condizioni emergenziali che hanno determinato la emissione della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 03 gennaio 2015;



Regione Siciliana

- Ritenuto** essenziale continuare ad abbancare nella discarica di Bellolampo con le medesime modalità previste dalla Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 03 gennaio 2015, n. 6/Rif del 12 febbraio 2015 e n. 9/Rif del 10 marzo 2015;
- Visto** il piano di gestione operativa, che qui si intende integralmente richiamato costituendo parte sostanziale del presente provvedimento, presentato dal Presidente di RAP S.p.A. e datato 6 Marzo 2015;
- Visto** l'art. 3 *bis* del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. ove si legge che i principi generali della Parte I del Testo Unico Ambientale si informano al rispetto non solo dell'ordinamento, ma anche del diritto comunitario, vincolando così l'adozione di ogni atto e/o provvedimento previsto dal medesimo testo unico;
- Visto** l'art. 3 *quinquies* del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. ove si richiamano i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione tra enti al fine di assicurare omogenea tutela all'ambiente;
- Visto** l'art. 191, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 che testualmente recita: *"Le ordinanze di cui al comma 1 indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali"*;
- Preso atto** di quanto dichiarato dagli organi di controllo nella riunione tecnica tenutasi in data 02 e 07 aprile u.s. presso gli Uffici del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Preso atto** che l'impianto sito nel Comune di Catania gestito dalla Sicula Trasporti S.p.A. in relazione alla Ordinanza n. 8/Rif/2015 e n. 10/Rif del 31 marzo 2015 ha una capacità di abbancamento molto limitata nel tempo e pertanto occorre ridurre immediatamente i conferimenti di rifiuti presso lo stesso sito, anche e soprattutto delle richieste avanzate in sede di conferenza di servizi svoltasi presso la Prefettura di Siracusa;
- Preso atto** che la situazione di emergenza igienico sanitaria presente sul territorio regionale non può che aggravarsi nei prossimi giorni determinando un aumento indiscriminato sul territorio regionale di rifiuto urbano non raccolto con conseguenze dannose sulla salute pubblica e sull'ambiente;
- Osservato** che la suddetta situazione di emergenza igienico sanitario nonché la situazione di grave *deficit* impiantistico regionale è stata già portata da qualche mese all'attenzione del Governo nazionale in ultimo con la relazione prot. n. 52015 del 22 dicembre 2014 con conseguente incontro al Ministero dell'Ambiente;
- Ravvisata** l'assoluta necessità di assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti urbani prodotti in esubero rispetto alle capacità di smaltimento del sistema impiantistico regionale;
- Considerato** che allo stato, l'attuazione delle operazioni di smaltimento presso le discariche attualmente in esercizio, secondo modalità che garantiscano un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, rappresenta una soluzione necessaria ed urgente proprio a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- Considerato** che l'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 consente, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, tra gli altri, al Presidente della Regione Siciliana, per quanto di competenza, di emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme



Regione Siciliana

di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

Considerato che sono di competenza del Presidente della Regione le specifiche forme speciali di gestione dei rifiuti individuate per prevenire il manifestarsi di problematiche igienico-sanitarie in tutto il territorio regionale, a causa dell'impossibilità di conferire in discarica rifiuti urbani;

Considerato che le risultanze dei pareri sanitari espressi confermano l'insussistenza di ulteriori rischi per l'ambiente e la salute pubblica, qualora si deroga alla quantità di abbancamento giornaliera prevista dal decreto ALA della discarica di Bellolampo gestita allo stato in forza della Ordinanza del Sindaco di Palermo n. 39 del 10 febbraio 2015 che qui deve considerarsi letta e integralmente richiamata e che consente un abbancamento giornaliero per il solo Comune di Palermo fino a 1000 t/die;

Considerato che, la deroga alla capacità di abbancamento della discarica di Bellolampo fino a 1300 t/die con punta massima di 1500 t/die come da piano di gestione operativa di RAP del 03 marzo 2015, cui si rinvia, varrebbe ad assicurare la tutela della salute e dell'ambiente, altrimenti compromessi dall'abbandono indiscriminato dei rifiuti nel tessuto urbano, con produzione di cattivi odori, inquinamento del terreno e delle falde per la decomposizione dei rifiuti, incendi, nel rispetto dei principi sanciti dagli articoli 3 *bis* e 178 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

Ritenuto essenziale che il Presidente della Regione agisca affinché possano essere adottate tutte le misure necessarie per il superamento della situazione di criticità a livello regionale che si è venuta a creare;

Visti e richiamati i pareri come sopra espressi;

ORDINA

a) Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di reiterare gli effetti della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/rif del 3 gennaio 2015 e Ordinanza n. 6/rif del 12 febbraio 2015, per il periodo intercorrente dal 9 aprile e sino al 24 aprile 2015, in deroga al Decreto AIA n. 1348 del 9 agosto 2013, il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il terzo settore della sesta vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo, per una quantità massima di 500 tonnellate/die - oltre il limite di 1000 tonn/die imposto dal decreto AIA, elevando pertanto la quantità massima di ricezione sino a 1500 tonn/die - nella discarica sita nel Comune di Palermo, località Bellolampo - ai Comuni diversi dalla Città di Palermo;

b) Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il periodo intercorrente dal 9 aprile e sino al 24 aprile 2015, in deroga all'art. 1, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e a parziale modifica del punto 2) della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 7/Rif del 27 febbraio 2015, il



Regione Siciliana

conferimento ai Comuni diversi dalla Città di Palermo, dal Comune di Ustica e dai rifiuti urbani prodotti da RAP S.p.A. presso l'Aeroporto Falcone Borsellino sulla base del calendario di seguito elencato:

	Sito di Siciliana (AG)	Sito di Palermo/Bellolampo
	gestito da Catanzaro Costruzioni S.r.l.	gestito da RAP S.p.A.
GIOVEDI' 09/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
VENERDI' 10/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
SABATO 11/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
DOMENICA 12/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
LUNEDI' 13/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MARTEDI' 14/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
MERCOLEDI' 15/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
GIOVEDI' 16/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
VENERDI' 17/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
SABATO 18/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
DOMENICA 19/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
LUNEDI' 20/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
MARTEDI' 21/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MERCOLEDI' 22/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
GIOVEDI' 23/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
VENERDI' 24/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST

I Comuni interessati dalla presente Ordinanza, raggruppati per SRR, sono i seguenti:

SRR Palermo Area Metropolitana: Altofonte, Bagheria, Balestrate, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficcarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Partinico, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Villabate;

SRR Palermo Provincia Ovest: Bisacquino, Bolognetta, Campofiorito, Camporeale, Castronovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Lercara Friddi, Marineò, Misilmeri, Monreale, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Vicari;

SRR Palermo Provincia Est: Altavilla Milicia, Baucina, Caccamo, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Cefalù, Ciminna, Mezzojuso, Termini Imerese, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati.



Regione Siciliana

Per l'attuazione della presente ordinanza, nel rispetto delle prescrizioni dettate nei pareri dall'ARPA ST Palermo, ASP Palermo e Provincia Regionale di Palermo, richiamati in premessa, e alla luce del verbale di sopralluogo del 14 gennaio 2015 degli Enti di controllo citato sopra in premessa, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- 1) Lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuato nel rispetto rigoroso delle procedure, delle modalità operative ed i cronoprogrammi previsti nel piano di gestione operativa in via di emergenza presentato da RAP S.p.A. in data 3 marzo 2015. Detto Piano costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Il gestore dovrà garantire che le modalità, gli orari e i percorsi effettuati dai mezzi che effettuano il conferimento, non interferiscano con le attività di cantiere presenti nel sito (TMB e VI vasca), né rallentino le attività di conferimento dei mezzi provenienti dalla Città di Palermo;
- 3) Dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di igiene pubblica ed ambientale nonché di sicurezza sul lavoro nell'intero corpo della discarica di Bellolampo;
- 4) I Comuni, che conferiscono presso la discarica di Bellolampo, sulla base della presente ordinanza, sono tenuti a versare al Gestore per la quantità dei rifiuti conferiti il prezzo minimo di conferimento, calcolato in base ai parametri approvati con Ordinanza Commissariale del 30 dicembre 2003 e tenendo conto degli oneri delle attività di pretrattamento del rifiuto, nelle more di approvazione della tariffa di cui al decreto AIA e fatto salvo il successivo conguaglio;
- 5) Per tutta la durata della presente ordinanza, i Comuni, compreso la Città di Palermo, sono onerati di porre in essere misure straordinarie di raccolta degli sfalci di potatura del verde pubblico e privato.

In caso di inadeguatezza e/o violazione a quanto disposto dalla presente Ordinanza, ne sarà data comunicazione all'Autorità Amministrativa e/o Giudiziaria competente.

Il Presidente della Regione Siciliana, oltre alle iniziative già finanziate alla Città di Palermo, adotterà le iniziative necessarie per garantire l'ulteriore implementazione della raccolta differenziata nonché per incrementare le percentuali delle frazioni merceologiche passibili di riutilizzo, recupero e riciclo.

La presente Ordinanza verrà revocata allorché vengano meno le ragioni che ne costituiscono il fondamento e/o la garanzia di un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute.

DISPONE



Regione Siciliana

- la trasmissione della presente ordinanza, per gli adempimenti di Legge, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività produttive, alle Prefetture della Regione Siciliana, al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Al Dipartimento Regionale della Sanità, all'ARPA Sicilia, all'ARPA ST di Palermo, Catania e Agrigento, alle Provincia di Palermo, Catania e Agrigento, alle ASP di Palermo, Catania e Agrigento, al Comune di Palermo, alla ditta Sicula Trasporti S.r.l., alla RAP S.p.A., alla Catanzaro Costruzioni S.r.l., alla Alte Madonie Ambiente S.p.A. in liquidazione, alle SRR Palermo Area Metropolitana, alla SRR Palermo Provincia Ovest, alla SRR Palermo Provincia Est, con onere per queste ultime (SS.RR.RR.) di provvedere alla notifica del presente provvedimento ai Comuni loro afferenti;
- a tutti i soggetti interessati dalla presente ordinanza.
- la pubblicazione sul sito *web* del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

* * * *

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Presidente della Regione Siciliana

(On. Rosario Crocetta)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rosario Crocetta', written over a faint, illegible stamp.